



IL RE DEL PANINO

by

Giordano Toreti

Italy - 2024

DRAMA - ITALIAN - 8' - 4:3 - COLOR - STEREO

directed by GIORDANO TORETI
cast GIANCARLO PORCACCHIA, ANA TRIF, ANDREA VENDITTI, SALAH ISSA
produced by ROAD TO PICTURES, LIGHTCUT
screenplay by FILIPPO D'ANTUONO
director of photography LUCA ANNARATONE
assistant director GIANLORENZO GRASSI
editor EMMA VIALI
sound LORENZO ULISSE
music BRUNO FALANGA
set designer DAVIDE MARCHI
make-up ALESSANDRA LOMBARDI
costume designer FRANCESCA SANTILLI
a PATHOS DISTRIBUTION



SYNOPSIS

In a world where Mario feels adrift, resigned to a life of monotony, his only solace is the distant horizon of the sea. But everything changes when Zara, a bold young Romanian prostitute, sets up shop near his food truck. Their encounter leads to an unexpected connection as they discover a shared love for food that bridges the gap between their worlds. Through their budding friendship, they find new purpose and a chance at redemption that will reshape their lives forever.

SINOSI

Mario è un uomo che si è arreso. Non gli rimane che guardare con malinconia il mare e aspettare che le giornate, una uguale all'altra, finiscano. A scuotere la sua vita però arriverà Zara, una giovanissima prostituta di origini romene che deciderà di esercitare la professione proprio di fronte al food-truck di Mario. Lo scontro tra i due diventerà l'occasione per le loro solitudini di incontrarsi e capirsi, trovando nell'amore per il cibo una lingua comune che gli permetterà di conoscersi e dare vita ad un'amicizia che cambierà le loro vite.

DIRECTOR'S BIOGRAPHY

Born in Rome in 1993, Giordano Toreti graduated from the Salesian University of Rome with a degree in Psychology. Alongside his academic pursuits, he pursued courses in filmmaking, enrolling in the Filmmaking program at the Romeur Academy and the Film Writing course at the Renoir Film Academy. Simultaneously, he embarked on fieldwork that saw him contribute to over 30 projects, including notable works such as "Dogman" by M. Garrone, "Loro" by S. Sorrentino, and "Martin Eden" by P. Marcello, assuming various roles. In 2012, he made his directorial debut with "Mi parli di lei," an independently produced film distributed in select Italian cinemas the following year. In 2016, he directed the science fiction short film "As the Sun Rises," which garnered accolades as a finalist at the international Trieste Science+Fiction Festival, receiving praise from both audiences and critics alike. Additionally, he directed two music videos for the band The Likes of Me in 2019. Since 2017, he has been collaborating with director Ciro D'Emilio, contributing to projects such as "Un giorno all'improvviso", "Per niente al mondo", and "Suburraeterna," supporting him in various artistic endeavors.

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Nato a Roma nel 1993, Giordano Toreti si è laureato in Psicologia all'Università Salesiana di Roma. Agli studi accademici ha abbinato dei corsi in ambito cinematografico, come il corso di Filmmaking presso la Romeur Academy e il corso di Scrittura Cinematografica presso l'Accademia del Cinema Renoir. Parallelamente alla carriera accademica ha iniziato un lavoro sul campo che lo ha portato a ricoprire diversi ruoli in più di trenta progetti, tra i quali spiccano "Dogman" di M.Garrone, "Loro" di P.Sorrentino, "Martin Eden" di P.Marcello. Nel 2012 ha diretto il suo primo progetto "Mi parli di lei", film che è stato prodotto e distribuito in modo indipendente l'anno successivo in alcuni cinema italiani di genere. Nel 2016 ha diretto il cortometraggio di fantascienza "As the Sun Rises", opera finalista del festival internazionale Trieste Science+Fiction Festival, nel quale ha ottenuto ottime recensioni di pubblico e critica. Ha diretto due videoclip per il gruppo The likes of Me nel 2019. Dal 2017 collabora con il regista Ciro D'Emilio ("Un giorno all'improvviso", "Per niente al mondo", "Suburraeterna") accompagnandolo nei suoi progetti artistici.



DIRECTOR'S STATEMENT

The world serving as the backdrop for Zara and Mario's encounter is a borderland, stumbled upon by chance or in passing. It's a narrow stretch of land wedged between a murky sea and a dilapidated freeway, its edges littered with broken bottles and filth. This place is as desolate as the souls of our protagonists, offering refuge and escape from the circumstances that led them there. Mario and Zara, despite the divergent paths they've trodden, come together due to a shared loneliness that weighs heavily on them. Mario, aged over 60, reflects on a lifetime of perceived failure, while Zara, though young, is consumed by inner torment, unable to look ahead. They are mirrors of those who, for various reasons, have become isolated and marginalized. Yet, their intersecting journeys offer a glimmer of warmth and hope, reaffirming the essential nature of human connection. Space plays a crucial role in this narrative; not only are the characters delineated, but also the environments they inhabit and their interrelations. It's a frontier reminiscent of the Wild West, where sandwiches replace guns and stranded pickup trucks stand in for saloons. Vast expanses are depicted in their entirety, interspersed with glimpses stolen from a distance and intimate details of aimless wanderers. Utilizing anamorphic lenses and natural light, this tale unfolds in a tragic and melancholic world, where shadows navigate life with bitter smiles, resigned to their fate. Yet, amidst the bleakness, there's a poignant reminder that human connection, nurtured and cherished, is indispensable, for without it, we wither away.

NOTE DI REGIA

Giffonill mondo che fa da teatro all'incontro tra Zara e Mario è una terra di confine dove ci si capita solamente per caso o di passaggio. Un lembo di terra stretto tra un mare torbido e una sgangherata superstrada con i bordi ricoperti di cocci di bottiglia e piscio. Un luogo isolato come lo sono le anime dei nostri protagonisti. Un luogo dove nascondersi e dove sfuggire dai motivi che ti hanno spinto ad arrivarci. Mario e Zara sono due persone che, indipendentemente dalle vite che hanno vissuto fino a questo momento, s'incontrano e si trovano perché ad accumularle c'è una solitudine che li ferisce e li trascina a fondo. Mario ha superato i sessant'anni, si guarda indietro e non vede altro che fallimenti. Zara è giovane, ma il dolore che ha dentro di lei non le permette di guardare avanti. Zara e Mario sono per noi lo specchio di chi, per motivi diversi, si è isolato ed è finito ai margini del mondo, ma sono anche le due traiettorie separate che vediamo intersecarsi restituendo calore e speranza a due persone che si erano smarrite, confermando sempre più che nella vita dell'essere umano il contatto è vitale, va coltivato e curato, perché senza di esso ci spegniamo. Lo spazio in questo racconto è fondamentale: vengono raccontati non soltanto i personaggi ma anche i luoghi in cui essi vivono e il loro modo di rapportarsi. Uno spazio da frontiera western dove al posto delle pistole i cowboy sfoderano panini e i saloon sono sostituiti da camioncini arenati su banchine di brecciolino. Spazi ampi dipinti nella loro totalità, sguardi rubati da lontano si alternano a intimi dettagli di esseri umani alla deriva che vagano senza meta. Con l'utilizzo di lenti anamorfiche e la quasi totalità di una luce naturale, viene raccontato un mondo tragico e malinconico, solcato da ombre che, non curanti del loro destino, provano ad affrontare con un sorriso amaro sul volto la vita di tutti i giorni.





The mission of Pathos Distribution is to enhance the spread of short films and documentaries realized by worldwide filmmakers in the film festival circuit and TV sales. As a priority, we like to focus on the strengths of each individual work, and to suggest a consistent selection of international film festivals in which the relevant film product can be fully valorized. Registration to film competitions, engagement with festival organizations, creation of promotional materials and TV sales are just some of the distribution services that Pathos offers with enthusiasm, professionalism and dedication. As we focus on quality, we carefully select the film products to include in our catalogue, creating highly customized distribution paths. This strategic choice has always helped us to succeed in promoting the greatest short films.

Pathos Distribution ha una missione: diffondere i cortometraggi e i documentari di registi e produzioni nei festival e nelle vendite TV. L'attenzione ai singoli lavori è la nostra priorità: di ogni cortometraggio e documentario che ci viene proposto analizziamo i punti di forza e proponiamo un iter di festival nazionali e internazionali per valorizzare il prodotto. Iscrizioni ai concorsi, rapporti con i festival, creazione del materiale promozionale e vendite TV sono solo alcune delle attività di distribuzione che affrontiamo con entusiasmo, professionalità e dedizione. Puntiamo sulla qualità. Per questo selezioniamo con cura i prodotti da inserire nel nostro catalogo. È una scelta che ci consente di impegnarci al massimo nella valorizzazione di un cortometraggio, personalizzandone il percorso di distribuzione. Con passione e serietà, seguiamo tutti i passi della distribuzione di un corto. Abbiamo a cuore il cammino di ogni opera e dei suoi autori: perché dietro a ogni storia ci sono persone.



www.pathosdistribution.com

pathosdistribution@gmail.com